

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 settembre 2024, n. 500

[ID VIP 10020] - Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 64,8 MW, integrato con un sistema di accumulo da 41,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Conversano (BA), Mola di Bari (BA) e Rutigliano (BA), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Turi (BA) e Casamassima (BA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Repower Renewable S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
 - il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 129796 del 07.08.2023, acquisita in data 14.08.2023 al prot. n. 12628 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 13002 del 22.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 16680 del 03.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo all'elaborazione di un nuovo progetto di delocalizzazione delle opere di rete;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10020, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 64,8 MW, integrato con un sistema di accumulo da 41,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Conversano (BA), Mola di Bari (BA) e Rutigliano (BA), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di Turi (BA) e Casamassima (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Repower Renewable" S.p.A., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Scheda Istruttoria ID VIP 10020.pdf -

c4ebd07aa2db8a1a8c976e15255e843989371a4b6c87f9fa10c979d1d2d8929b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10020

Tipologia di progetto: Impianto Eolico
Potenza: 64,8 MW
Ubicazione: Comuni di Conversano (BA), Mola di Bari (BA) e Rutigliano (BA)
Proponente: Società REPOWER RENEWABLE S.P.A.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da **9** aerogeneratori della potenza di **7.2 MW** ciascuno, per una potenza di **64,8 MW**, integrato con un sistema di accumulo con batterie agli ioni da **41,6 MW**, per una potenza complessiva in immissione di **106,4 MW** da installare in provincia di Bari, nei comuni di Conversano, Mola di Bari e Rutigliano alle località "Martucci-Cicirale" e "Monterrone", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nei comuni di Turi e Casamassima. Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato tra i centri abitati di Conversano e Rutigliano, dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 2,1 km e 2 km.

L'aerogeneratore previsto in progetto è il modello V162-7.2 MW della Vestas con altezza al mozzo pari a **119 metri** e diametro del rotore pari a **162 metri** per un'altezza totale pari a **200 metri**. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato "interno" che sarà posato quasi totalmente al di sotto di viabilità esistente e di progetto. Gli aerogeneratori sono collegati a due cabine di raccolta collocate nelle vicinanze dell'aerogeneratore A09, servite da una strada locale che si collega poco più a Sud alla SP65. Dalle cabine di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 17 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza). La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Andria - Brindisi Sud ST" tramite raccordi aerei di lunghezza inferiore a 500 m. La futura SE Terna in progetto sarà a servizio anche di altri impianti di produzione di energia elettrica, sia da fonte eolica che da fonte fotovoltaica, e costituirà un vero e proprio hub per la connessione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile nell'area vasta di riferimento.

All'interno dell'area SE di utenza è prevista l'installazione di un sistema di accumulo di energia composto sostanzialmente da 32 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo, da 16 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT, all'interno della stessa area, sarà previsto il sistema BESS di altro produttore.

Per ciascuno degli aerogeneratori si prevedono plinti di forma geometrica tronco conica con diametro alla base di 28,00 metri ed altezza complessiva di 3,10 metri ed un volume cadauno di 782,00 mc. Il proponente dichiara che in fase esecutiva fornirà i dettagli del dimensionamento del plinto.

La viabilità locale esistente, necessaria per l'accesso alle singole posizioni, necessita di locali interventi di adeguamento per permettere, in fase di cantiere, l'accesso ed il transito ai mezzi di trasporto dei componenti degli aerogeneratori e alle auto-gru necessarie ai sollevamenti ed ai montaggi dei vari componenti degli aerogeneratori stessi. Complessivamente si prevede l'adeguamento di circa 12.840 m di strade esistenti e la realizzazione di nuova viabilità per circa 2.850 m.

Per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio con adiacente piazzola di stoccaggio. Inoltre, per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale.

Il tracciato del cavidotto esterno ha uno sviluppo di circa 17,30 km



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 01 - Inquadramento impianto eolico su IGM

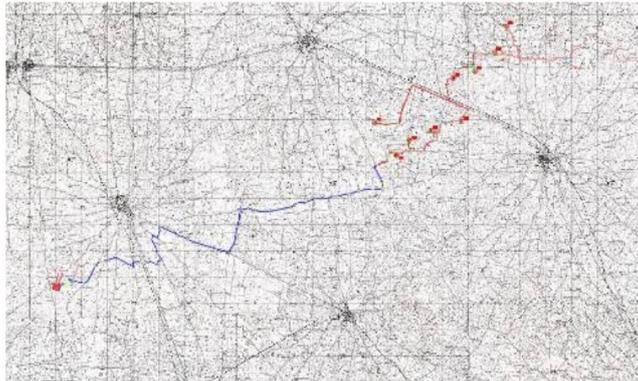


Fig. 02- Inquadramento posizioni aerogeneratori su ortofoto



Dal punto di vista catastale, la base degli aerogeneratori ricade sulle seguenti particelle:

Comune di Conversano (BA)

- Aerogeneratore A01 foglio 3 p.lla 3;
- Aerogeneratore A02 foglio 8 p.lle 95, 69;
- Aerogeneratore A03 foglio 18 p.lla 206;
- Aerogeneratore A04 foglio 17 p.lla 20;
- Aerogeneratore A05 foglio 37 p.lla 155;
- Aerogeneratore A06 foglio 35 p.lla 90;
- Aerogeneratore A07 foglio 34 p.lla 789;
- Aerogeneratore A09 foglio 47 p.lla 15.

Comune di Rutigliano (BA)

- Aerogeneratore A08 foglio 36 p.lla 125



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Il parco eolico impegna aree distribuite relative a n. 9 torri interessando fogli e particelle catastali diverse e non contigue. Gli aerogeneratori A01, A02, A03, A04, A05, A06, A07, A08 e A09 rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pongono come segue:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto;
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto **non** è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.
- lett. c-quater)** In riferimento alla lett. c quater le torri in progetto interessate nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto (3.000,00 metri per gli impianti eolici) si pongono come segue:

Tutte le 9 aree interessate dalle torri **non** ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, mentre **ricadono** nella fascia di rispetto dei 3.000,00 m dei beni sottoposti a vincoli ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto, in particolare:

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- Codice **PAE0115** - *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di bari* – **Vincolo Paesaggistico** – **Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino – dec. del 01-08-1985 - G.U. n. 30 del 06-02-1986 - Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 - art.136, co. 1, lettera c) e d).
- Riserva Naturale Regionale Orientata - LR n. 19 del 24.7.1997 – Codice **EUAP1190** - *Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore* – Decreto L.R. n. 16 del 13.06.2006 - BURP n. 74 del 16.06.2006.
- Siti di rilevanza naturalistica
- ZSC – Codice **IT9120006** - *Laghi di Conversano* – sito Tipo **B**.
- Siti interessati da beni storico culturali
- Codice **ARK0149** - *LAGHI E CISTERNE* – **Vincolo Architettonico** – **Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – Dec. del 12-09-1978.
- Codice **ARK0078** - *Chiesa ed ex Convento di S. Maria del Palazzo* - **Vincolo Architettonico** – **Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – Dec. del 01-09-1976.
- Codice **ARK0240** – *CASINO* edificio religioso – **Vincolo Architettonico** – **Vincolo diretto** – Istituito ai sensi della L. 1089 – Dec. del 15-11-1975.
- Zone di interesse Archeologico
- Codice **ARC0435** – *Bigetti-Purgatorio* – **Vincolo Archeologico** – **Vincolo diretto** – Istituito ai sensi della L. 1089 - Dec. del 05/05/1995.



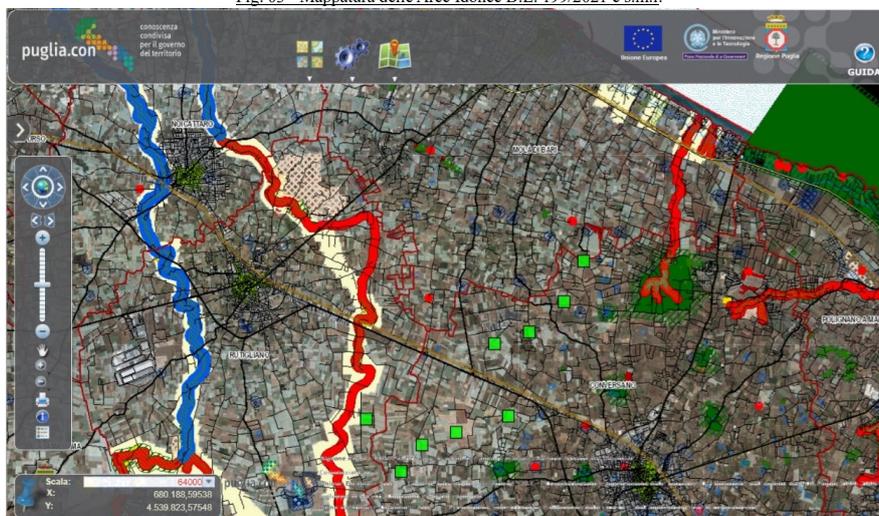
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- Città Consolidate
 - **Conversano**
 - **Rutigliano**

Fig. 03 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.



Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori **non** ricadono tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, come si evince dalla Fig. 04:

Fig. 04 – Aree non idonee - Fonte wms SIT Puglia



Tuttavia, si evidenzia che un tratto di viabilità esistente prevista in adeguamento, che dalla SP50 garantisce l'accesso al parco eolico, si pone sul confine ed interferisce con le aree di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata di Masseria Monsignore e del lago di Conversano presente nei pressi della Torre Vecchia Accolti, come pure un allargamento temporaneo alla stessa viabilità. Sono anche previsti



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

allargamenti temporanei necessari per garantire un adeguato raggio di svolta ai mezzi d'opera e consisteranno nella posa di massicciata stradale, saranno interessati anche muretti a secco che saranno rimossi, dichiara il proponente che poi saranno ripristinati al termine delle lavorazioni, utilizzando il medesimo pietrame appositamente custodito,

Mentre il cavidotto MT interrato esterno, in corrispondenza del suo sviluppo sulla SP65 si pone sul confine ed interferisce con la fascia di rispetto di due aree di notevole interesse pubblico site in corrispondenza delle lame presenti alle località "Villacane" e "S.Francesco" a confine tra i comuni di Rutigliano e Turi. Lo stesso cavidotto, in corrispondenza della SP65 e della SS217 si pone ai margini di aree boscate ed interferisce con la fascia di rispetto presso *Masseria L'Abate* di Conversano e alla località "Le Foggie" nel comune di Casamassima. Sempre sulla SP65 il cavidotto MT risulta a ridosso ed interferisce con la fascia di rispetto della zona di interesse archeologico sita alla *Masseria Tomegna* di Rutigliano.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi dell'**art. 16.1 lett. e)**:

Si evidenzia **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;

art. 16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che tutte le particelle catastali oggetto di studio **ricadono** in area di produzione di pregio, le aree interessate all'intervento rientrano per intero nelle produzioni di qualità e tradizionali in diverse DOC, DOP, IGP e IGT pugliesi.

In particolare i prodotti di pregio che interessano i Comuni di Conversano, Rutigliano, Mola di Bari, Turi e Casamassima sono:

DOP - Olio extravergine di oliva

- Olio extravergine TERRE DI BARI DOP

DOP - Formaggio

- Mozzarella di Gioia del Colle DOP, Caciocavallo Silano DOP, Burrata di Andria DOP

DOCG/DOC - vino

- Aleatico di Puglia D.O.C., Gioia del Colle D.O.C.

IGT- Vino

- Puglia IGT

IGP – Uva da tavola

- Uva di Puglia

Le aree progettuali sono tutte interessate da colture di pregio, come anche evidenziato dal reportage fotografico allegato dal proponente, sono interessate da colture legnose e, in particolare, da colture a vigneto. Le superfici interessate dagli elementi permanenti, gli aerogeneratori e la Stazione di Utenza, appartengono tutte a particelle arborate ed a vigneto e sono così poste:

- le sole porzioni delle aree di installazione delle turbine A01, A05, A06, A07, A08, A09 sono attualmente destinate a seminativo;
- le aree che interessano gli aerogeneratori A02 e A03 sono occupate da vigneti di recente impianto;
- l'aerogeneratore A04 si colloca su di un'area che è stata appena predisposta ad accogliere una coltivazione di viti (da foto allegate dal proponente e da Relazione Colture di pregio).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Inserimento nel Territorio

In prossimità dell'area di intervento non sono presenti altri impianti eolici, il più vicino, in iter autorizzativo, si colloca a circa 4.3 km di distanza, nelle vicinanze sono presenti diversi impianti fotovoltaici.

CONCLUSIONI

La porzione di territorio interessata dalle opere è caratterizzata da vasto bassopiano collinare caratterizzato da distese di ulivi, frutteti, vigne e seminativi, il paesaggio agrario è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra che si susseguono punteggiando il paesaggio. Le aree interessate all'intervento rientrano per intero nelle produzioni di qualità e tradizionali in diverse DOC, DOP, IGP e IGT pugliesi, le superfici interessate dagli elementi permanenti, gli aerogeneratori e la Stazione di Utenza, appartengono tutte a particelle arborate ed a vigneto. In particolare, le aree che interessano gli aerogeneratori A02 e A03 sono occupate da vigneti di recente impianto e l'aerogeneratore A04 si colloca su di un'area che è stata appena predisposta ad accogliere una coltivazione di viti.

In merito alle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità l'insediamento e l'esercizio dell'Impianto eolico in esame **compromette ed interferisce** negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori **non** ricadono tra quelle classificate come **idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 (lett. a; lett. b; lett. c; lett. c-bis; lett. c-bis1; lett. c-ter1; lett. c-ter2; lett. c-ter3; lett. c quater).

Le aree interessate dagli aerogeneratori e dalla sottostazione utenza **non ricadono** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Da evidenziare che comunque sono poste proprio al limite delle distanze da rispettare, gli adeguamenti della viabilità ed il tracciato del cavidotto di MT interferiscono con aree di rispetto di beni tutelati e vincolati di notevole interesse storico-culturali, paesaggistici ed archeologici.